

VARENNA (RIVA GITTANA) – AUTOBOTTE



Difficoltà dell'immersione: per tutti i livelli.

Entrata in acqua: semplice; la discesa è dalla riva con una comoda scalinata che accede alla spiaggia.

Parcheggi: si trova posto per 4/5 auto oppure proseguire dopo la galleria che ci sono altri posti.

L'immersione inizia direttamente dalla spiaggia scendendo a 14-15 metri, tenendo la spiaggia alle nostre spalle e proseguendo a dritta troveremo l'autobotte Carnini degli anni '70 che giace in posizione di navigazione, la cabina di guida si trova a 19/20 metri mentre il rimorchio termina a 13 metri di profondità.

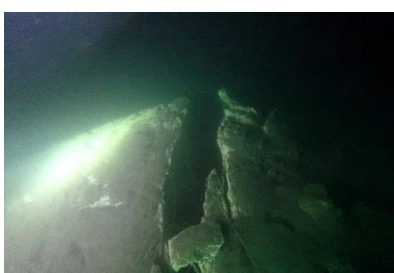
Visionando le due botti possiamo trovare un pò di pesce ma fate attenzione è che giù da tanti anni.

Proseguendo nella stessa direzione verso i 15 metri ci sono diverse fascine per il ripopolamento dei persici e non solo.

Altre informazioni utili per i subacquei un po' più esperti sono:

Fronte spiaggia a 20 metri di profondità c'è un grosso masso con un presepe, mentre andando verso la sinistra inizia una parete scura con delle formazioni interessanti che porterà verso il centro del lago.

VALBRONA – JUANCITO



Difficoltà dell'immersione: media.

Indicazioni: La località è il Juancito e dista dal porticciolo di Parè Km 6.5 e si trova dove sorge il ristorante "Isola Verde" - anni prima chiamato "Juancito" - sul lato sinistro della strada.

Entrata in acqua: da riva.

Logistica: ottima ma d' estate con pochi posti auto.

Immersione adatta a subacquei con brevetto DEEP

Entrando in acqua bisogna prestare attenzione ai sassi in acqua che ostacolano l'ingresso.

Il fondale degrada fino a fino a 20 metri dove la roccia appare imponente con bellissime striature scendendo con decisione si può arrivare fino a una profondità superiori a 90 metri nella direzione di Lecco a destra.

Portandosi 30 metri è situata una piccola rientranza che arriva fino a 45 metri con una suggestiva spaccatura chiamata grotta di Costeau e una targa. In direzione opposta verso sinistra passeremo l' ingresso del torrente con una croce a circa 13-15 metri e un presepe per proseguire oltre la spiaggia dove il fondale è pianeggiante e limaccioso e troveremo un barca a vela affondata a circa 30 metri di profondità

LE MACCHINE-MOREGALLO



Difficoltà dell'immersione: media.

Entrata in acqua: facile (scaletta di cemento per arrivare in spiaggia).

Logistica: ottima

Per chi frequenta la parte lacustre è decisamente l'immersione per eccellenza.

Una comoda scalinata collega il parcheggio alla spiaggia del Moregallo.

Appena scesi in spiaggia una roccia di grandi dimensioni sarà il nostro punto di partenza per l'immersione, mentre sulla sinistra vedremo la parete che si inabissa nel lago, è possibile anche entrare in acqua da quella parte.

Appena si scende navighiamo verso la parete, ma prima di arrivarci troveremo un enorme masso con un presepe a 15 metri, mentre al di sopra di questo masso ad una quota di 10 metri c'è una riproduzione di un subacqueo.

Una volta giunti alla parete la fiancheggiamo scendendo nell'oscurità del lago fino a 32 metri (un cartello stradale ci indicherà la batimetrica) troveremo le prime macchine accatastate una sull'altra dopo di che un gradine che porta più in profondità. Proseguendo troveremo ancora altre auto fino a 60/65 metri.

L'immersione da qui si può ricollegare con le macchine alte, oppure proseguire lungo la parete curiosando tra i vari oggetti incastrati dai subacquei nelle varie spaccature come ad esempio un telefono a gettoni

RAPA NUI



Difficoltà dell'immersione: adatta a tutti i livelli

Indicazioni: Al termine della prima galleria (ex SS 543) procedere per la località Melgone, sulla sinistra è visibilissimo il bar paninoteca Rapa-Nui con vasto posteggio. Impossibile non vederlo.

Entrata in acqua: semplice, tramite scalinata

Logistica: ottima (parcheggio custodito del bar, bagni, ricarica bombole aria, spogliatoi).

E' una palestra subacquea non che meta di moltissimi sub da quelli alle prime armi a quelli più esperti.

Immersione quasi interamente sagolata e con tanti relitti a profondità differenti fino a 52 metri appositamente.

Entrando dalla spiaggia sottostante il bar Rapanui si incontra subito la catena a pochi metri che si utilizzerà per l'ancoraggio della boa e per la tappa di sicurezza a fine immersione. La catena ci condurrà fino alla famosa Campana dei Vetri che si trova ad una profondità di 20 metri circa.

Seguendo un cavo elettrico dai basamenti della campana che viaggia verso il fondo si potrà arrivare fino agli Astronani che si trovano a -40), incontrando sul tragitto un piccolo presepe (-22) e una scrivania completa di pc, tastiera, mouse e telefono per chi non vuole staccarsi dal lavoro.

2-Se invece dalla Campana teniamo la riva sulla nostra destra ad una profondità di 16/18 metri, incontriamo la Polizia: un Playmobile messo a ricordare di rispettare i propri limiti. da qui parte un altro tubetto in PVC che seguiremo come

fosse una sagola per poter osservare un altarino con anfore rotte. Esattamente sopra alla "scultura a circa 7/8 metri c'è una piattaforma per gli esercizi subacquei sotto la quale sono state messe delle fascine di ripopolazione per pesci persici. Seguendo invece le tre sagole che partono verso il basso incontreremo un fuori bordo a -24/-26 metri-

3-Altra opzione è invece tenere la riva sulla propria sinistra, a partire dalla catena che principale dalle spiaggia, seguendo questa catena incontreremo delle deviazioni che ci porteranno alla prima barca a -22 e alla seconda barca -27/-30,(collegate tra loro tramite una sagola ed infine all'Ape Car corredato di due mini moto Ducati e un piccolo troll che si aggrappa alla portiera del passeggero. Poco sopra l'Ape Car si trova una

grossa barca a vela a -15.

4-Vi è anche la possibilità di poter visitare le "Vele" a 30 metri di profondità, ma bisogna fare una lunga pinneggiata in direzione di Bellagio di almeno 20 minuti rispetto a dove si trova la Campana.

5-Per i subacquei esperti con brevetto tecnico abbiamo la barca in piedi a 48 metri e la campana tibetana a 52 metri.

CANOTTIERI MOTO GUZZI MANDELLO LARIO



Difficoltà dell'immersione: media.

Entrata in acqua: facile (scaletta di cemento per arrivare in spiaggia).

Logistica: ottima

Immersione adatta a subacquei in possesso di una certificazione deep.

Una volta giunti sul sito di immersione una scala in cemento ci accompagna alla spiaggetta da dove comincerà l'immersione. Una volta pronti, si scende subito alla profondità di 5 metri per attaccare la boa alle sedie-copertoni oppure a 8 metri a una tubazione in PVC che attraversa la strada per tutta la lunghezza dell'immersione. Scendendo direttamente dal tubo si trova una colata di fango che alza facilmente sospensione, voltandosi a sinistra e procedendo tenendo la riva alla nostra sinistra, a circa 12 metri incontriamo una piccola imbarcazione in vetroresina; proseguendo e scendendo a 15 metri incontreremo barca che rimane di fianco alla parete che andremo a vedere. Lungo la parete, dei nanetti da giardino ci faranno compagnia così come le bottatrici che si incontrano facilmente nelle spaccature. A -26 metri una madonnina è stata posta a protezione dei sub. Proseguendo lungo la parete e raggiungendo i 39 metri, ad una quindicina di metri sulla nostra destra potremo visitare una grossa imbarcazione a vela per poi tornare lungo la parete.

Risalendo dalla quota massima incontriamo quasi subito il crinale della parete che seguiremo durante il nostro ritorno; ritorniamo alla barchetta di riferimento a 15 metri, curiosiamo ancora una volta al suo interno per vedere i persici che l'hanno presa a dimora, risaliamo alla profondità di 8 metri e incontriamo nuovamente il tubo in PVC che ci riaccompagnerà al punto di uscita con boa

LIERNA (PARETE BIANCA) - PUNTA DI GRUMO



Difficoltà dell'immersione: media

Entrata in acqua: leggermente difficoltoso per i sassi scivolosi.

Logistica: ottima

Immersione da fare in notturna e d in inverno (per evitare possibili sanzioni per l'immersione nel porticciolo). Un piccolo parcheggio e la strada abbastanza larga ci permette di parcheggiare attaccati al punto di immersione; una breve scalinata ci accompagna sul molo di Lierna da dove si comincerà l'immersione. Rimanendo in superficie si nuota per circa 50 metri in direzione Lecco dove si potrà subito notare la rapida discesa del fondale. Scendendo intorno agli 8/9 metri si trovano delle rocce sulle quali è facile ancorare la boa (appena sotto l'enorme distesa di vegetazione lacustre). Si parte con l'immersione in direzione Lecco (parete sulla sinistra) e subito in mezzo alla fanghiglia si possono scorgere numerosi Gamberetti della California, a volte infastiditi dalla nostra presenza e molto agguerriti. Proseguendo e scendendo dolcemente seguiamo la franata fangosa tra detriti vari fino a raggiungere l'inizio vero e proprio della parete: da qui si può gestire l'immersione come meglio si crede rispettando i limiti del proprio brevetto (la parete arriva ad un fondale fangoso di circa 60-70 metri), esplorando il costone roccioso di color scuro che vena chiare e ricco di spaccature nelle quali si trovano facilmente alcune bottatrici. Ritornando indietro sempre lungo la parete (mantenendola sulla nostra destra) risaliamo dolcemente fino alla fine della stessa, alla profondità di 10 metri troveremo delle grosse catene che ci passeranno sopra la testa (per questo motivo la boa non si riesce a portare con sé), oltre che una bicicletta. Si riprende poi la boa e durante la tappa di sicurezza a 5 metri sarà facile scorgere qualche luccio in attesa di prede. Terminata l'immersione consigliamo di risalire in verticale lungo la boa ma attaccati alla parete e solo una volta in superficie tornare pinneggiando verso il punto di uscita.

LIMONTA – OLIVETO LARIO



Difficoltà dell'immersione: media

Come arrivarci. Dista dal piccolo paese di Onno Km 5.4. Una volta superata la trattoria "da Anna" situata sulla destra in direzione di Bellagio, imboccare dopo un centinaio di metri la strada - via imbarcadero - che porta al pontile della navigazione lago Como.

Prima d'immergersi nel periodo estivo è caldamente sconsigliato immergersi in quanto c'è il molo di attracco dell'imbarcadero a pochi metri dall'entrata in acqua, evitando così delle spiacevoli sorprese durante la tappa di sicurezza o decompressione per il passaggio dei battelli sulla vostra testa e la presenza di una motovedetta pronta a multarvi appena riemergerete. L'orario di transito dei battelli potete controllarlo qui. Il fondo è ciottoloso per parecchi metri poi a -15 mt. si trova un salto di roccia. Piegando verso destra ci si imbatte in una parete con il fondo a -54 mt. A

28 mt. di profondità si trova una grossa rientranza. Nel gennaio del 1990 è stata posta a -18 mt. una statua a protezione di tutti i subacquei che si immergono in queste acque dal Embolo deep divers club. A fine febbraio 2007 è stata recuperata la vecchia sagola che porta alla statua, sostituendola con una nuova di zecca, per trovarla è sufficiente portarsi leggermente a destra durante la discesa raggiungendo 17 - 19 metri si noterà un pedagno; da quel punto inizia in percorso sagolato che porterà a destinazione dopo aver percorso un centinaio di metri. Dirigendosi nella direzione opposta il fondo non presenta niente d'interessante, molto fango, alcuni grossi massi isolati attorno a venti metri di profondità con il fondale che scende rapidamente, alla base di uno di essi c'è una fenditura, abitat ideale per i pesci ma non facciamoci un gran conto, allontanandosi ancora di più dal punto di partenza la situazione non varia rendendo questa immersione, a parer mio, del tutto superflua. A 16 - 18 metri si potrà vedere una passerella della navigazione laghi finita chissà perché in fondo al lago.

NAUTILUS



Difficoltà dell'immersione: adatta a tutti i livelli

Indicazioni: Arrivando da Lecco, superare la seconda galleria, al termine di essa c'è il motel Nautilus oltrappassiamolo, di duecento metri, incontreremo un posteggio fronte al lago.

Questo sito non offre molto, a parte una piattaforma a 7/8 metri per fare esercizi, un fuoristrada recuperato al Melgone che si trova ad una profondità di 13 metri sulla sinistra verso Bellagio, una croce a 13 metri verso lecco, un barchino e una statua a 18 metri. Nel caso dopo circa 10-15 minuti di pinneggiamento come direzione verso Bellano si trova un albero di natale con delle belle rocce in cui si nascondono differenti pesci.

Ps la piattaforma si trova perpendicolare alla scalinata a destra quando si entra in acqua, dovrete pinneggiare per qualche minuto